

**Allegato 3 alla delibera n. 207 del 15 ottobre 2020 del Consiglio Direttivo ANVUR**

# Procedura e modalità di valutazione delle istanze di nuove Istituzioni universitarie non statali ai sensi del DM 989/2019

## 1. Introduzione

Il presente documento ha ad oggetto il protocollo di valutazione dei requisiti di competenza dell'ANVUR ai fini dell'accREDITamento iniziale di nuove istituzioni universitarie non statali (con esclusione di Università telematiche), secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 relativo alla programmazione triennale 2019-2021 (cfr. art. 6).

I contenuti del documento danno altresì piena attuazione, per quanto previsto in materia, a quanto disposto:

- dal D. Lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012 “Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accREDITamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- dal Decreto Ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019 “Decreto autovalutazione, valutazione, accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- dal Decreto direttoriale 147 del 10 febbraio 2020 “Modalità di presentazione delle domande per la istituzione di nuove università non statali ai sensi dell'art. 6 comma 3, del D.M. 25 ottobre 2019, n. 989”.

## 2. Disposizioni specifiche e Requisiti

Per l'accREDITamento iniziale di nuove Istituzioni universitarie, l'attività dell'ANVUR si svolge con specifico riferimento a:

- procedura e compiti stabiliti dall'art. 7 del d.lgs 19/2012
- verifica del rispetto delle condizioni di cui all'art. 6, c. 3, lettere a) e c) del DM 989/2019;
- verifica del possesso dei requisiti di cui:
  - all'art. 1 comma 2 e agli allegati A, B, C e D del D.M. n. 6/2019, anche con riferimento ai CdS di cui è proposta la contestuale attivazione;
  - al Decreto Direttoriale MIUR n. 147/2020;
  - all'allegato 8 delle *Linee Guida AVA per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari* pubblicate in data 10/08/2017.

### Articolo 7 “AccREDITamento delle sedi” del d.lgs 19/2012

Con riferimento all'articolo 7 del d.lgs 19/2012 sono rilevanti ai fini della presente attività di valutazione i commi 4 e 7:

*1. Le sedi delle università sono sottoposte ad accREDITamento, iniziale e periodico, che si svolge in conformità ai criteri e agli adempimenti stabiliti dall'ANVUR.*

*[2. Omissis]*

3. *La procedura di accreditamento di nuove sedi ha inizio con la presentazione al Ministero della richiesta di istituzione delle stesse e, nel rispetto di quanto disposto dal decreto del Ministro adottato ai sensi dell'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, di contestuale accreditamento dei corsi che si intendono istituire nella nuova sede.*

4. *La richiesta, corredata della pertinente documentazione, è trasmessa, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, dal Ministero all'ANVUR che si esprime con motivato parere in ordine alla sussistenza dei presupposti per l'accREDITAMENTO della sede e dei corsi di studio nel termine di 120 giorni, decorrenti dal ricevimento della documentazione. A tal fine l'ANVUR può avvalersi dell'attività di esperti della valutazione, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 12, comma 4, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica del 1° febbraio 2010, n. 76, e programmare accertamenti, anche mediante visite in loco delle sedi di cui si richiede l'istituzione, i cui oneri sono a carico del bilancio dell'Agenzia, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*

5. *Il Ministero, qualora ravvisi elementi che possano indurre a una valutazione diversa da quella dell'ANVUR, può chiedere, con istanza motivata e analogamente a quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76, il riesame della valutazione. L'ANVUR, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta ministeriale di approfondimento, formula un parere definitivo, con specifico riferimento agli elementi evidenziati nell'istanza di riesame.*

6. *Il Ministro, con proprio decreto, su conforme parere dell'ANVUR, concede o nega l'accREDITAMENTO. Il decreto indica, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, le modalità attuative e i tempi per l'avvio da parte della nuova sede universitaria del procedimento di istituzione dei nuovi corsi di studio che hanno ottenuto l'accREDITAMENTO iniziale.*

7. *Il mancato conseguimento dell'accREDITAMENTO iniziale preclude ogni ulteriore fase riguardante l'istituzione della nuova sede. L'eventuale esito negativo dell'accREDITAMENTO di uno o più corsi di studio inseriti nella proposta di istituzione della stessa preclude ogni ulteriore fase della procedura di istituzione del nuovo corso o dei nuovi corsi ma non preclude l'accREDITAMENTO iniziale della sede.*

#### **Art. 6, c. 3, del D.M. n. 989/2019**

Ai sensi dell'art. 6, c. 3, del D.M. n. 989/2019,

*Le proposte di istituzione di nuove Università non statali, purché finalizzate all'innalzamento della qualità del sistema universitario, sono avanzate esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni:*

- a. *documentata attività pluriennale di ricerca dei soggetti promotori;*
- b. *offerta formativa relativa a corsi di laurea e corsi di laurea magistrale, con esclusione di corsi appartenenti alle classi di studio già attivi nel raggio di almeno 200 KM, e comunque con l'esclusione delle classi nelle quali non si ravvisa l'opportunità dell'aumento dell'offerta formativa a livello nazionale (discipline giuridiche, scienze politiche, scienze della comunicazione, delle discipline della musica, dello spettacolo e della moda, scienze agrarie, medicina veterinaria). Per i corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia va acquisito altresì il parere delle Regione che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria;*
- c. *piena sostenibilità finanziaria, logistica, scientifica, del progetto formativo e di sviluppo della sede, indipendentemente da qualsiasi contribuzione statale anche a regime, prevedendo la verifica annuale*

*dell'attività, anche in relazione alla concreta realizzazione del progetto approvato ai fini dell'accreditamento iniziale, dell'Università e, al termine del primo quinquennio, la verifica della completa realizzazione del progetto formativo e di sviluppo medesimo il cui esito non positivo comporta la disattivazione e la soppressione dell'Università non statale legalmente riconosciuta.*

*Con decreto del Ministro, su conforme parere dell'ANVUR e tenuto conto del parere del Comitato regionale di coordinamento competente per territorio, nonché delle Regioni interessate limitatamente a eventuali istanze relative a corsi di area medico-sanitaria, si dispone l'accreditamento iniziale, ovvero il suo diniego, della sede e dei corsi di studio.*

*[Omissis]*

*Alle Università di cui al presente comma si applicano le disposizioni vigenti per le Università non statali legalmente riconosciute nonché per le università statali in materia di reclutamento del personale docente e di accreditamento dell'offerta formativa incluso l'esame del regolamento didattico di ateneo.*

Al riguardo è opportuno evidenziare che il Ministero ha inviato all'ANVUR esclusivamente le istanze relative all'istituzione di CdS per Classi di Laurea per le quali non sono già attivi CdS **nel raggio di almeno 200 km** (ai sensi dell'art. 6, c. 3, lett. b del D.M. n. 989/2019).

#### **D.M. n. 6/2019**

Del DM 6/2019 sono rilevanti ai fini della presente attività di valutazione:

- **L'art.1, comma 2.** Definizioni: a. Accreditamento iniziale: *si intende l'autorizzazione ad istituire e attivare sedi e corsi di studio universitari, a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico – finanziaria di cui agli allegati A, B e D.*
- **L'Allegato A**, che specifica i **requisiti di accreditamento per i CdS** con riferimento a:
  - a. Trasparenza;
  - b. Requisiti di docenza;
  - c. Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio;
  - d. Risorse strutturali;
  - e. Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio.
- **L'Allegato B**, che specifica i **requisiti di accreditamento iniziale delle Sedi**, riguardo a:
  - a. Trasparenza;
  - b. Sostenibilità (finanziaria, logistica, scientifica), con specifico riferimento alla presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR.
- **L'Allegato C (Requisiti ed indicatori di Qualità delle Sedi e dei CdS)**, che al punto a) specifica i 4 Requisiti di Qualità, specificandone gli indicatori (per il dettaglio dei quali si fa riferimento all'Allegato

8 delle *Linee Guida AVA per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari* pubblicate in data 10/08/2017).

- **L'Allegato D (Numerosità di riferimento e massime di studenti e relativi raggruppamenti)**, al quale è necessario fare riferimento per il dimensionamento delle classi e conseguentemente per il computo della docenza e delle risorse strutturali necessarie.

### **Decreto Direttoriale 147/2020**

Ai sensi del Decreto Direttoriale MIUR n. 147/2020, le proposte inserite nella procedura telematica nei termini sopraindicati **sono valutate dall'ANVUR ai fini dell'accreditamento iniziale della sede e dei corsi di studio secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.lgs. n. 19/2012 e tenuto conto degli indicatori di cui al DM n. 6 del 7 gennaio 2019.**

In relazione agli **obiettivi di innalzamento della qualità del sistema universitario** cui sono finalizzate le proposte di istituzione delle nuove Università, si prevede altresì che (cfr. art. 1, comma 5):

- a. i "piani di raggiungimento dei requisiti della docenza minima necessaria per i corsi di studio proposti, esclusivamente in modalità convenzionale" prendano in considerazione "esclusivamente professori universitari a tempo indeterminato e ricercatori universitari secondo le numerosità minime indicate nell'allegato A del DM n. 6/2019, prevedendo la graduale assunzione in servizio degli stessi in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare";*
- b. "le numerosità degli studenti al primo anno da considerare ai fini del piano di raggiungimento dei docenti minimi necessari e della stima nel piano finanziario dei proventi derivanti dalla contribuzione studentesca" non siano "superiori a quelle massime riportate per ciascuna classe nell'allegato D al DM n. 6/2019";*
- c. il piano finanziario sia "predisposto con riferimento ad almeno i primi 7 anni di attività" e dimostri la "capacità dell'Ateneo di assicurare la piena sostenibilità delle attività indipendentemente dal qualsiasi contribuzione statale"*

L'allegato 1 del Decreto Direttoriale 147/2020 riporta la Documentazione da allegare a cura del soggetto promotore alla domanda di istituzione di una nuova Università non statale.

### **ALLEGATI**

- Sezione 1. Protocollo di valutazione – Sedi di nuova istituzione
- Sezione 2. Protocollo di valutazione – Corsi di Studio di nuova istituzione
- Sezione 3. Procedura operativa per la valutazione

## Sezione 1 - PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE - SEDI DI NUOVA ISTITUZIONE

L'obiettivo della valutazione è quello di verificare la presenza dei requisiti di accreditamento della **sede** ai sensi della normativa sopra richiamata e in particolare degli allegati B, C (per quanto di interesse della sede) e D del DM 6/2019 con riferimento a **Trasparenza** e **Sostenibilità** e dell'Allegato 8 delle *Linee guida AVA per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* pubblicate in data 10/08/2017 (con specifico riferimento alla sede).

**Soggetto promotore:**

**Rappresentante Legale:**

**Istituzione proposta (denominazione):**

### **A) Trasparenza (Allegato B - DM 6/2019)**

Ai fini dell'accreditamento iniziale, è verificata nella banca dati SUA-CdS la completezza delle seguenti informazioni:

- denominazione e organizzazione generale;
- dati amministrativi relativi al processo di accreditamento;
- servizi generali, per l'orientamento, il tutorato e il collocamento nel mercato del lavoro degli studenti;
- sostegno economico e ulteriori servizi per il diritto allo studio;
- mobilità internazionale;
- dati relativi alle carriere degli studenti (ANS), al personale, alle strutture, al bilancio dell'Ateneo.

Ai fini dell'accreditamento iniziale, è altresì verificata, per ciascuno degli eventuali Dipartimenti della sede, la completezza delle seguenti informazioni:

- obiettivi, risorse umane e strumentali e gestione dei Dipartimenti dell'Ateneo;
- risultati della ricerca in termini di produzione scientifica, internazionalizzazione, bandi competitivi e riconoscimenti scientifici;
- attività di terza missione.

### **B) Sostenibilità (Allegato B - DM 6/2019)**

Per tutti gli Atenei, comprese le sedi decentrate, va assicurata:

- piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica;

- presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di corsi attivati, comprese le attività di tutorato;
- documentata, significativa e adeguata attività (almeno) quinquennale di ricerca di livello anche internazionale. Nuove sedi decentrate possono essere accreditate soltanto previo accertamento della sussistenza in tale sede di centri di ricerca funzionali alle attività produttive del territorio.
- presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR (ai sensi dell'Allegato C del DM 6/2019 e dell'Allegato 8 delle Linee Guida AVA per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari pubblicate in data 10/08/2017).

## FORMULAZIONE DEL PARERE FINALE

La valutazione dei requisiti della sede dovrà essere effettuata:

- prendendo in considerazione i "Punti di attenzione" riportati con riferimento a ciascun Requisito;
- sulla base dell'analisi dei documenti prodotti dal soggetto promotore e riportati nelle seguenti Sezioni, di cui all'Allegato 1 del Decreto Direttoriale 147/2020.

| <b>SEZIONE A: INFORMAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO PROMOTORE</b> |   |
|---|---|
| A.1   | Organizzazione:<br>A.1.1 - Atto costitutivo<br>A.1.2 - Statuto<br>A.1.3 - Cariche istituzionali con relativi nominativi e cv<br>A.1.4 - Documento identificativo e cv del legale rappresentante   |
| A.2   | Pluriennale attività di ricerca:<br>- Relazione su attività svolta almeno nell'ultimo quinquennio, con riferimento alla eventuale partecipazione a bandi competitivi di ricerca nazionali o internazionali; brevetti; spin-off; premi o riconoscimenti internazionali.<br>- Cv e Pubblicazioni scientifiche dei ricercatori in servizio presso l'ente promotore negli ultimi 5 anni (massimo 3 per autore) dotate di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzate su WOS o Scopus |
| A.3   | Dati economici:<br>- Bilanci d'esercizio del biennio 2017-2018 (Conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa);<br>- Budget di previsione 2019 e 2020  |

| <b>SEZIONE B: RELAZIONE SULL'ATENEO DI CUI SI PROPONE L'ISTITUZIONE</b> |   |
|---|---|
| B.1   | Informazioni su specifiche finalità e peculiarità dell'iniziativa proposta;   |
| B.2   | Informazioni su principi organizzativi, sull'assetto degli organi di governo e su meccanismi di funzionamento dell'attività didattica, quali eventuali modalità di selezione all'entrata, rette universitarie, interventi per il diritto allo studio, ecc, nonché di organizzazione della ricerca |
| B.3   | Eventuali convenzioni e protocolli d'intesa già stipulati con enti pubblici e privati, a livello locale, nazionale e/o internazionale   |
| B.4   | Schema dello statuto dell'Ateneo  |

|     |   |
|-----|---|
| B.5 | Schema del regolamento didattico - parte generale   |
| B.6 | Descrizione del sistema di assicurazione di qualità |

| <b>SEZIONE C: OFFERTA FORMATIVA</b> |   |
|-------------------------------------|---|
| C.1                                 | Classe, denominazione corso; a.a. di prima attivazione (comunque entro massimo 3 anni) – esclusivamente in modalità convenzionale, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato 3 del DM n. 989/2019   |
| C.2                                 | Scheda unica annuale di accreditamento (SUA-CdS).<br>È obbligatoria solo la compilazione delle parti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• QUALITÀ: Presentazione e Sezione A (Obiettivi della formazione)</li> <li>• AMMINISTRAZIONE: Sezione F (Attività formative ed ordinamento didattico)</li> </ul> |
| C.3                                 | Piano di raggiungimento dei requisiti minimi di docenza (professori di prima e seconda fascia, Ricercatori di tipo A e B) entro la durata normale dei corsi di studio   |

| <b>SEZIONE D: SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELL'ATENEO (indipendentemente da qualsiasi contribuzione finanziaria statale)</b> |   |
|--|---|
| D.1  | Relazione generale sui costi e sulle fonti di finanziamento dell'Ateneo almeno per i primi 7 anni |
| D.2  | Piano finanziario dell'Istituzione - conto economico e conto patrimoniale                         |

| <b>SEZIONE E: RISORSE EDILIZIE</b> |   |
|------------------------------------|---|
| E.1                                | Elenco immobili (indirizzo, regime di possesso; planimetrie)  |
| E.2                                | Quadro sintetico disponibilità edilizie per funzione (didattica, ricerca, amministrazione, servizi ausiliari e di supporto, impianti sportivi). |

| <b>SEZIONE F: PARERI</b> |  |
|--------------------------|--|
| F.1                      | Parere Comitato regionale di coordinamento competente per territorio |
| F.2                      | Parere della Regione (Corsi di area medico sanitaria).               |

Sono quindi considerati tutti i Requisiti indicati nella Tabella di cui sotto e per ciascuno di essi è formulata una valutazione motivata che conduce ad un Giudizio Positivo o Negativo.

#### VALUTAZIONE DELLA SEDE

| REQUISITO                                | Valutazione |
|--|-------------|
| A - TRASPARENZA                          |             |
| B1 – SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA |             |
| B2 – SOSTENIBILITÀ LOGISTICA             |             |
| B3 – SOSTENIBILITÀ SCIENTIFICA           |             |
| B4 – SISTEMA DI AQ                       |             |

Considerato che l'istituzione di nuove sedi universitarie deve assicurare l'innalzamento della qualità del sistema universitario (cfr. art 6, comma 3 del DM 989/2019), la valutazione positiva della sede si ottiene se tutti i requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo. Pertanto:

|  |   |
|--|---|
| <b>Valutazione positiva della sede</b> | Quando tutti e 5 i Requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo    |
| <b>Valutazione negativa della sede</b> | Quando è presente anche un solo Giudizio Negativo per i 5 Requisiti |

In caso di valutazione positiva, prima di formulare la proposta di valutazione finale definitiva è comunque necessario procedere alla visita delle sedi indicate dal soggetto promotore nell'istanza al Ministero. Se anche l'esito della visita è positivo, la valutazione finale è POSITIVA.

### (A) - Requisito di TRASPARENZA

È necessario accertare che la documentazione presentata consenta, anche tenendo conto delle disposizioni normative che riguardano le Università non statali, di avere un quadro chiaro e completo sulla struttura del soggetto promotore, sugli obiettivi e sull'assetto normativo e organizzativo dell'Ateneo proposto. Particolare attenzione va rivolta alla chiarezza del piano di sviluppo dell'Ateneo, all'organizzazione, ai servizi per gli studenti (modalità di selezione, orientamento, tutorato, sostegno economico e diritto allo studio, mobilità internazionale), al personale che costituirà l'Ateneo e alla struttura del bilancio.

| Punti di Attenzione   | Principali riferimenti documentali   |
|---|--|
| La documentazione consente di avere una chiara evidenza dell'assetto istituzionale e regolatorio del soggetto promotore e del rapporto con l'Ateneo che si propone di istituire? Il soggetto promotore ha fini istituzionali adeguati rispetto alla proposta istitutiva della nuova Università?   | A.1, A.3<br>B.1, B.3, B.4, B.5<br>E.1, E.2                                 |
| La documentazione allegata consente di avere una chiara rappresentazione dell'assetto complessivo (organizzazione, sedi, strutture, personale, bilancio) dell'Università che si propone di istituire?   | B.1, B.2, B.4, B.5, B.6<br>C.2<br>(SUA-CdS dei CdS proponenti)<br>E.1, E.2 |
| Il Piano di sviluppo dell'Università che si propone di istituire è chiaramente e dettagliatamente definito? Risulta coerente con la struttura organizzativa, con il Sistema di AQ, con le risorse allocate nel piano economico finanziario? È adeguatamente supportato da eventuali convenzioni e protocolli d'intesa già stipulati con enti pubblici e privati, a livello locale, nazionale e/o internazionale e consente la verifica annuale delle attività e al termine del primo quinquennio? | A.1<br>B.2, B.4, B.5, B.6<br>D.2   |
| Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità delle strutture organizzative?  | A.1<br>B.6   |
| Sono chiaramente definiti gli aspetti chiave di interesse dello studente (modalità di selezione ed iscrizione, benefici economici, diritto allo studio, orientamento, percorsi formativi, tutorato, mobilità, collocamento nel mercato del lavoro)?   | B.4, B.5, B.6<br>C.2   |

### Giudizio motivato A - TRASPARENZA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

|                   |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Positivo |  |
| Giudizio Negativo |  |



## (B) - Requisiti di SOSTENIBILITÀ

La verifica della piena sostenibilità finanziaria, logistica, scientifica, del progetto formativo e di sviluppo della sede va sviluppata attraverso l'analisi puntuale degli elementi di seguito riportati.

### B.1. Verifica della piena Sostenibilità economico-finanziaria

La piena **sostenibilità economico finanziaria** del progetto formativo e di sviluppo della sede dovrà:

- risultare dalla documentazione prodotta dal soggetto promotore;
- essere indipendente da qualsiasi contribuzione statale, anche a regime;
- essere avvalorata da un Piano finanziario predisposto con riferimento ad almeno i primi 7 anni di attività.

#### Obiettivo B.1 – Verifica della piena Sostenibilità economico-finanziaria

La proposta di istituzione dell'Ateneo deve assicurare la piena sostenibilità patrimoniale, economica e finanziaria, basata sulla struttura e l'attendibilità dei ricavi e dei costi e sulla totale autonomia rispetto ad eventuali contributi statali. È necessario verificare la qualificazione istituzionale e la solidità del soggetto promotore. Il piano economico finanziario deve riflettere in modo adeguato e coerente quanto descritto nella proposta di istituzione dell'Ateneo, con riferimento allo sviluppo previsto nei primi 7 anni di attività ed essere sviluppato nel rispetto della normativa relativa alle università non statali.

| Punti di Attenzione   | Principali riferimenti documentali                   |
|---|--|
| I rapporti finanziari tra soggetto promotore e Ateneo sono chiari e correttamente definiti?   | A.1, A.3<br>B.1, B.2, B.3, B.4<br>D.1, D.2           |
| Il soggetto promotore presenta una solida situazione patrimoniale ed economico finanziaria che è altresì adeguata rispetto all'Ateneo proposto?   | A.3<br>D.1, D.2                                      |
| Il piano economico finanziario è coerente con lo sviluppo organizzativo, didattico, scientifico e logistico dell'Ateneo, come riportato nella documentazione allegata?  | B.1, B.2, B.3, B.4, B.5, B.6<br>D.1, D.2<br>E.1, E.2 |
| Il piano economico finanziario dell'Ateneo tiene conto di tutte le voci di ricavo e costo che caratterizzano l'attività di una università non statale? L'andamento prospettico dei ricavi e dei costi garantisce l'equilibrio economico finanziario? È stato sviluppato con proiezioni motivate e attendibili, con riferimento ai primi 7 anni di attività? | B.1, B.2<br>D.1, D.2                                 |
| I costi per le politiche di sostegno per gli studenti e per il dritto allo studio sono adeguatamente valorizzati e coerenti col numero previsto di iscritti?  | B.1, B.2, B.3, B.4, B.5, B.6<br>D.1, D.2             |
| È assicurato il graduale reclutamento di professori a tempo indeterminato e ricercatori a garanzia della sostenibilità quantitativa e qualitativa dei corsi di studio, raggiungendo almeno le numerosità minime di cui all'allegato A del DM 6/2019?  | B.1, B.2, B.3, B.6<br>D.1, D.2                       |

#### Giudizio motivato B1 – SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

.....  
 .....  
 .....  
 .....

|                   |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Positivo |  |
| Giudizio Negativo |  |

### B.2. Verifica della piena Sostenibilità logistica

La piena Sostenibilità logistica del progetto formativo e di sviluppo della sede da parte della CEV fa riferimento alle risorse edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti (aule, aule informatizzate, spazi studio per gli studenti, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, uffici per l'amministrazione, ecc.) e dovrà:

- risultare dalla documentazione prodotta dal soggetto promotore;
- essere coerente con le esigenze specifiche dei corsi che si intende attivare, anche per quanto riguarda le attività di tutorato;
- essere dimostrata dalla consistenza e dalla coerenza delle risorse strutturali messe a disposizione dal soggetto promotore per la realizzazione del progetto formativo e scientifico dell'Ateneo e dall'evoluzione temporale di tale consistenza almeno per una durata tale da coprire il piano finanziario previsto della durata di 7 anni;
- essere rapportata alla consistenza della popolazione studentesca, stimata con riferimento alla sua evoluzione nei 7 anni coperti dal piano finanziario.

#### Obiettivo B.2 – Verifica della piena Sostenibilità logistica

**È necessario accertare che la sede disponga di una organizzazione e dotazione infrastrutturale adeguata e coerente con il progetto scientifico e didattico proposto.**

| Punti di Attenzione   | Principali riferimenti documentali |
|---|------------------------------------|
| Le strutture e gli spazi per la didattica e la ricerca (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) sono chiaramente individuati e adeguati al progetto formativo, scientifico e alla numerosità della comunità accademica e della popolazione studentesca, anche con riferimento alla sua evoluzione? | B.1, B.2, B.3, D.1, D.2, E.1, E.2  |
| Le strutture e gli spazi per i servizi amministrativi e ausiliari sono chiaramente individuati e adeguati all'assetto organizzativo e scientifico dell'Ateneo?  | B.1, B.2, B.3, D.1, D.2, E.1, E.2  |
| La proposta istitutiva dell'Ateneo ha adeguatamente previsto la disponibilità di servizi residenziali e mense per gli studenti, anche attraverso accordi con soggetti esterni?  | B.1, B.2, B.3, D.1, D.2, E.1, E.2  |
| Gli immobili inseriti nella proposta sono nella disponibilità del nuovo Ateneo? I titoli di possesso degli stessi ne assicurano la stabilità dell'utilizzo?   | E.1, E.2                           |

#### Giudizio motivato B2 – SOSTENIBILITA' LOGISTICA

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

|                   |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Positivo |  |
| Giudizio Negativo |  |

### B.3. Verifica della piena Sostenibilità scientifica

La Sostenibilità scientifica del progetto formativo e di sviluppo della sede dovrà:

- evidenziare una significativa e adeguata attività di ricerca da parte del soggetto promotore, almeno quinquennale, di livello anche internazionale;
- risultare coerente con l'offerta formativa proposta e valutabile anche attraverso la verifica dell'adeguatezza dei docenti, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica;
- evidenziare l'impatto sul miglioramento della qualità della ricerca del sistema universitario, anche tenendo conto del contesto Internazionale, imprescindibile per l'attività di ricerca;
- evidenziare la ricaduta in termini di terza missione delle attività di didattica e ricerca proposte, sia sul territorio di interesse e comunque nel contesto dell'innalzamento della qualità del sistema universitario.

#### Obiettivo B.3 – Verifica della piena Sostenibilità scientifica

Accertare la presenza di una significativa e adeguata attività di ricerca da parte del soggetto promotore, almeno quinquennale, di livello anche internazionale, coerente con il progetto formativo proposto e con docenti adeguati, per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze dei CdS.

| Punti di Attenzione   | Principali riferimenti documentali |
|---|------------------------------------|
| I CV dei docenti presentati dal soggetto promotore riguardano ricercatori in servizio presso il soggetto promotore negli ultimi cinque anni?  | A.2                                |
| È presente una significativa e adeguata attività di ricerca da parte del soggetto promotore, almeno quinquennale e di livello anche internazionale?   | A.2                                |
| L'attività di ricerca almeno quinquennale svolta dal soggetto promotore e le pubblicazioni scientifiche dei ricercatori in servizio presso lo stesso risultano qualitativamente e quantitativamente coerenti con il progetto formativo proposto?                                | A.2<br>C.1, C.2                    |
| I docenti previsti dal Piano di raggiungimento sono complessivamente adeguati, per numerosità, ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) a sostenere le esigenze dei CdS proposti, tenuto conto dei contenuti scientifici degli stessi? | C.1, C.2, C.3                      |
| In relazione all'Ateneo proposto, nell'ambito del sistema di qualità, sono definiti criteri oggettivi per la quantificazione dei fabbisogni e per l'assegnazione delle risorse?   | B.6                                |

#### Giudizio motivato – SOSTENIBILITA' SCIENTIFICA

.....

.....

.....

.....

---



---

|                   |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Positivo |  |
| Giudizio Negativo |  |

#### B.4. Verifica della presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità

La verifica della presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità della Sede, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR, va sviluppata sulla base dei Requisiti R1, R2 e R4 di cui al punto a) dell'Allegato C del DM 6/2019 e dell'Allegato 8 delle *Linee Guida AVA per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari* pubblicate in data 10/08/2017.

La verifica dovrà essere effettuata tenendo conto che, trattandosi di istituzioni di nuove Università e non di nuove sedi decentrate, non potranno essere riscontrabili tutti gli elementi citati dall'Allegato C del DM 6/2019 e dall'Allegato 8 delle Linee Guida AVA. La verifica dovrà pertanto limitarsi a:

**Requisito R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca.**

Il soggetto promotore dovrà dimostrare di aver definito ex novo (nel caso in cui la nuova istituzione non faccia riferimento ad Atenei esistenti) o di aver adattato (nel caso in cui la nuova istituzione faccia riferimento ad Atenei esistenti) un sistema solido e coerente per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica e della ricerca, sia a supporto del miglioramento continuo sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema prevede la predisposizione di documenti di indirizzo e di pianificazione strategica. Il Sistema di AQ predisposto assicura, sul piano documentale, la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la loro attuazione in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca, di risultati, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.

**Requisito R2. Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ.** Il Sistema di AQ dell'Ateneo, come descritto dal soggetto promotore deve essere strutturato, sul piano documentale, in maniera da poter risultare efficace, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione.

**Requisito R4. Qualità della ricerca e della terza missione.** Il Sistema di AQ della ricerca e della terza missione descritto nella proposta di nuova istituzione deve essere efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e/o da altre strutture assimilabili che avranno competenza e ruolo per la gestione della ricerca e della terza missione.

#### Obiettivo B.4 – Verifica della presenza di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ)

Occorre accertare che il soggetto promotore abbia definito un Sistema

- solido per l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, esplicitato in documenti di indirizzo e pianificazione strategica;
- coerente con la sua visione politica, organizzativa, formativa e di ricerca;
- efficace, per quanto riguarda sia la definizione delle responsabilità interne, sia la gestione dei flussi di informazione;

- perseguito anche dai Dipartimenti e/o da altre strutture assimilabili, che avranno competenza e ruolo per la gestione della ricerca e della terza missione.

| Punti di Attenzione  | Principali riferimenti                               |
|--|--|
| Il soggetto promotore ha definito la sua visione, chiara e articolata, della qualità della didattica e della ricerca e le politiche per la sua realizzazione, con riferimento al complesso delle relazioni tra esse intercorrenti? Tale visione tiene conto delle potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socioculturale? Tiene presenti tutti i cicli della formazione proposta? | B.1, B.2, B.4, B.5, B.6                              |
| La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socioculturale, delle missioni e delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?   | B.1, B.2, B.4, B.5, B.6                              |
| Il soggetto promotore ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa proposta e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con le proprie politiche e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento?   | B.2, B.4, B.5, B.6                                   |
| Il soggetto promotore si è accertato che la progettazione dei CdS proposti tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socioeconomico), individuate attraverso consultazioni con una gamma adeguata di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?  | B.2, B.4, B.5, B.6, C.1, C.2                         |
| Il soggetto promotore si è accertato che, in fase di progettazione dei CdS, sia stato valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi? Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, sono state previste iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva?  | B.4, B.5, B.6<br>C.2<br>(SUA-CdS dei CdS proponenti) |
| Il soggetto promotore ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione?  | B.1, B.2, B.3, B.4, B.5, B.6, D.1                    |
| Il soggetto promotore ha previsto la presenza di organi e strutture adeguati al conseguimento dei propri obiettivi e coerenti con la normativa delle Università non statali? Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?   | A.1<br>B.2, B.4, B.5, B.6                            |

**Giudizio motivato – SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

|                   |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Positivo |  |
| Giudizio Negativo |  |

**VALUTAZIONE FINALE**

| REQUISITI                                 | Valutazione finale |
|---|--------------------|
| A – TRASPARENZA                           |                    |
| B1 – SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA |                    |
| B2 – SOSTENIBILITA' LOGISTICA             |                    |
| B3 – SOSTENIBILITA' SCIENTIFICA           |                    |
| B4 – SISTEMA DI AQ                        |                    |

**Giudizio motivato della Proposta finale della CEV:**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

**SOLO NEL CASO DI GIUDIZIO POSITIVO SI RENDE NECESSARIA LA VISITA IN LOCO ALLE SEDI DELL'ATENEO**

La visita ha l'obiettivo di verificare lo stato di fatto delle strutture rispetto a quanto risulta dai documenti allegati.

Lo stato di fatto delle strutture visitate deve risultare coerente con quanto dichiarato nella documentazione e confermare l'adeguatezza della consistenza e della coerenza delle risorse strutturali messe a disposizione dal soggetto promotore per la realizzazione del progetto formativo e scientifico dell'Ateneo. L'adeguatezza delle strutture deve essere anche valutata in relazione al piano di sviluppo previsto dall'Ateneo per i primi 7 anni di attività e al relativo piano economico - finanziario.

**VALUTAZIONE DEFINITIVA a seguito della Visita in loco:**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....



## Sezione 2 - PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE – PROPOSTE DI CORSI DI STUDIO

Soggetto promotore:

Corso di Studio:

Classe di Laurea del CdS:

Principali riferimenti normativi per la valutazione delle proposte di nuovi CdS:

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| DM 6/2019                     | Allegato A - requisiti di accreditamento per i CdS con riferimento a: <ol style="list-style-type: none"> <li>Trasparenza;</li> <li>Requisiti di Docenza;</li> <li>Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio;</li> <li>Risorse strutturali;</li> <li>Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio.</li> </ol> |
| DM 6/2019                     | Allegato C - Requisito R3 e indicatori di Qualità dei Corsi di Studio   |
| DM 6/2019                     | Allegato D - Numerosità di riferimento e massime di studenti e relativi raggruppamenti  |
| Decreto Direttoriale 147/2020 | Allegato A – Sezione C: Offerta formativa<br>Nota: E' obbligatoria la compilazione delle parti della SUA-CdS:<br>QUALITA': Presentazione e Sezione A (Obiettivi della formazione)<br>AMMINISTRAZIONE: Sezione F (Attività formative ed ordinamento didattico)   |

Per le proposte di nuova istituzione non è stato richiesto il parere del CUN sull'ordinamento didattico.

Principali riferimenti documentali da analizzare per la valutazione delle proposte di nuovi CdS:

|                    |  |
|--------------------|--|
| SUA-CdS            | <b>Sezione Presentazione</b><br>(Informazioni generali sul corso; Referenti e Strutture;<br>Il corso di studio in breve)           |
| SUA-CdS            | <b>Sezione A – Obiettivi della formazione (QUALITA')</b><br>(Quadro A1.a; Quadri A2, A3, A4; A5)                                   |
| SUA-CdS            | <b>Sezione F – Attività formative Ordinamento didattico (AMMINISTRAZIONE)</b>  |
| Piattaforma CINECA | <b>B.5</b> - Schema del regolamento didattico d'Ateneo – parte generale;<br><b>Sezione E</b> – Risorse Edilizie (Quadri E.1 e E.2) |

La verifica della presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità della Sede, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR, va sviluppata sulla base del Requisito R3 di cui al punto a) dell'Allegato C del DM 6/2019 e dell'Allegato 8 delle *Linee Guida AVA per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari* pubblicate in data 10/08/2017.

La verifica dovrà essere effettuata tenendo conto che, trattandosi di istituzioni di nuove Università e non di nuove sedi decentrate, non potranno essere riscontrabili tutti gli elementi citati dall'Allegato C del DM 6/2019 e dall'Allegato 8 delle Linee Guida AVA. La verifica dovrà pertanto limitarsi a:

**Requisito R3. Qualità dei Corsi di Studio.** Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente.

La verifica di questo punto sarà il combinato disposto di quanto riscontrabile nella documentazione di Sistema di AQ predisposta con riferimento alla sede e di quanto riportato nella sezione A del Quadro Qualità e nella Sezione F del Quadro Amministrazione della SUA-CdS relativa ai Corsi di Studio presentati nella proposta.

#### Indicazioni per la formulazione della proposta finale

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| <b>Valutazione positiva del corso</b> | Quando tutti e 3 i Requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo    |
| <b>Valutazione negativa del corso</b> | Quando è presente anche un solo Giudizio Negativo per i 3 Requisiti |

\*\*\*

**Obiettivo I: Accertare le motivazioni per l'attivazione del CdS e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che intende formare**

| Punti di Attenzione  | Principali riferimenti   |
|--|--|
| Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali?                 | Il corso di studi in breve (Presentazione)<br>A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c |
| I portatori di interesse consultati sono adeguati per numerosità e rappresentatività, anche tenendo conto del loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del corso? | A1.a   |
| I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono chiaramente definiti e sono coerenti tra loro?   | Il corso di studi in breve (Presentazione)<br>A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c |
| Il percorso formativo è descritto chiaramente e coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita?   | A2.a   |
| L'ordinamento didattico rispetta il Decreto delle Classi di Laurea?  | Sezione F della SUA-CdS  |
| I risultati di apprendimento sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?  | A4 e A2.a  |
| Sono previste prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) coerenti con gli obiettivi formativi del corso?                                     | A4   |

**Giudizio motivato per l'Obiettivo 1 - Motivazioni, profili culturali e professionali**

.....  
.....  
.....  
.....

|                   |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Positivo |  |
| Giudizio Negativo |  |

**Obiettivo II: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze**

| Punti di Attenzione   | Principali riferimenti  |
|---|---|
| Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali insufficienze (OFA)?   | A3  |
| Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?   | A3  |
| Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato?   | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |
| Sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, studenti atleti, studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?  | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |
| Solo per i corsi a carattere internazionale: sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica? Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno della mobilità degli studenti, presenza di studenti stranieri, erogazione del corso in lingua straniera, presenza nella faculty del corso di docenti stranieri)? | B.5<br>Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale |

**Giudizio motivato per l'Obiettivo 2 – Didattica incentrata sullo studente**

.....

.....

.....

.....

|                   |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Positivo |  |
| Giudizio Negativo |  |

**Obiettivo III: Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche**

| Punti di Attenzione  | Principali riferimenti |
|--|------------------------|
| Il Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente è adeguato per numerosità (art. 4, comma 2 DM 6/2019 e art. 1, comma 5 del D.D. 147/2020), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso di studio?<br>Il Piano di raggiungimento prende in considerazione esclusivamente professori universitari a tempo indeterminato e ricercatori universitari, secondo le numerosità minime indicate nell'allegato A del DM n. 6/2019? | C.3                    |
| Le strutture per la didattica (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) e per i servizi amministrativi messi a disposizione dal soggetto promotore sono adeguati alle esigenze del progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista, anche con riferimento all'evoluzione ipotizzata per quest'ultima nei primi 7 anni di attività?   | E.1 e E.2              |

**Giudizio motivato per l'Obiettivo 3 - Dotazioni**

.....

.....

.....

.....

|                   |  |
|-------------------|--|
| Giudizio Positivo |  |
| Giudizio Negativo |  |

\*\*\*

**VALUTAZIONE FINALE**

| REQUISITI  | Valutazione finale |
|--|--------------------|
| Obiettivo I – Motivazioni, profili culturali e professionali |                    |
| Obiettivo II – Didattica centrata sullo studente             |                    |
| Obiettivo III - Dotazioni                                    |                    |

**Giudizio motivato della Proposta finale della CEV:**

.....

.....

.....

.....

.....

## Sezione 3 – PROCEDURA DI VALUTAZIONE

La Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) incaricata dall'ANVUR per la valutazione delle proposte di nuove Istituzioni universitarie non statali (con esclusione di Università telematiche) e dei nuovi Corsi di Studio, è composta da:

- Presidente della CEV
- Esperti di Sistema – con il ruolo di Responsabili di sottoCEV
- Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria
- Esperto Studente
- Esperti Disciplinari

Tutti gli Esperti sono selezionati dall'Albo degli Esperti per la valutazione costituito dall'ANVUR.

La CEV ha il compito di svolgere l'esame a distanza della documentazione relativa alla sede e ai CdS, predisposta dal soggetto promotore, di procedere all'eventuale visita in loco e di redigere e approvare collegialmente una relazione finale.

La CEV deve organizzarsi in sottocommissioni (SottoCEV), relative alle diverse sedi in accreditamento.

Per ogni istanza è compilato un Protocollo di valutazione per la sede e un Protocollo di valutazione per ogni proposta di nuovo Corso di Studio.

Le fonti documentali necessarie per l'esame sono richiamate nei Protocolli stessi e sono disponibili sulla piattaforma: <https://miur.cineca.it/ANVUR/index.html>

Gli Esperti di Sistema e l'Esperto Studente redigono, ciascuno per gli ambiti di competenza, il Protocollo di valutazione di sede relativo ai Requisiti A (Verifica della Trasparenza), B.1 (Verifica della piena Sostenibilità economico-finanziaria), B.2 (Verifica della piena Sostenibilità Logistica), B.3 (Verifica della piena Sostenibilità scientifica), B.4 (Verifica della presenza di un Sistema di Assicurazione della Qualità).

Gli Esperti Disciplinari redigono il Protocollo di valutazione per ogni Corso di Studio a loro assegnato da ANVUR.

**L'attività di valutazione dovrà essere sviluppata con un approccio organico e si dovrà basare principalmente su criteri di coerenza e fattibilità del progetto presentato.**

**- Coerenza**

Il progetto deve perseguire un innalzamento della qualità del sistema universitario e deve presentare una sostanziale coerenza tra i diversi obiettivi scientifici e formativi. È, quindi, importante la capacità del progetto di integrare, rendendole pienamente funzionali al progetto, le diverse attività previste: didattica, ricerca, terza missione, reclutamento, investimento in infrastrutture di ricerca e didattica.

**- Fattibilità**

Il criterio di fattibilità sta alla base della realizzabilità del progetto. Valuta la modalità, l'attendibilità e la funzionalità nell'impiego delle risorse a medio termine rispetto alle azioni di sviluppo pianificate.

\*\*\*

### **Il Ruolo del Presidente della CEV**

Il Presidente della CEV, individuato tra gli Esperti di Sistema dell'Albo AVA, coordinerà i lavori di tutti gli Esperti coinvolti e invierà al Consiglio Direttivo dell'ANVUR per ognuna delle istanze il Protocollo di valutazione di sede e il Protocollo di valutazione per ogni CdS di cui soggetto promotore richiede l'accreditamento.

La relazione finale, riferita a ciascuna istanza, deve essere valutata e approvata collegialmente da tutta la CEV tenendo conto del lavoro istruttorio svolto dalle diverse componenti della CEV stessa.

Il Presidente della CEV ha il compito di definire, nel rispetto delle scadenze ANVUR, i tempi e le consegne per gli Esperti della CEV e di assegnare specifici punti di attenzione/obiettivi sia a livello di sede sia di CdS, in un'ottica comparativa, all'unico Esperto Studente.

Il ruolo di coordinamento e di indirizzo del Presidente riguarda anche la cura della forma di tutti i Protocolli, che deve essere corretta e omogenea, nonché la verifica dei contenuti documentali richiamati, per una chiara ed efficace comunicazione. Rientra nei compiti del Presidente la lettura del lavoro degli Esperti di Sistema, degli Esperti Disciplinari, dell'Esperto di Sostenibilità economico finanziaria e dell'Esperto Studente ai quali potrà, se del caso, suggerire le modifiche ritenute necessarie o opportune.

### **Il Ruolo dell'Esperto di Sistema**

L'Esperto di Sistema, individuato tra gli Esperti di Sistema dell'Albo AVA, oltre a coordinare i lavori degli Esperti Disciplinari della sua SottoCEV deve redigere il Protocollo di Valutazione di sede, prevedendo in particolare le seguenti verifiche:

- Verifica della Trasparenza (A);
- Verifica della piena Sostenibilità economico finanziaria (B.1), coadiuvato dall'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria;
- Verifica della piena Sostenibilità logistica (B.2), raccordandosi preliminarmente con l'Esperto Studente;
- Verifica della piena Sostenibilità scientifica (B.3);
- Verifica della presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità (B.4), raccordandosi preliminarmente con l'Esperto Studente.

L'Esperto di Sistema è il Responsabile di ogni sottoCEV e adotta le procedure per garantire valutazioni approfondite e collegiali nella sua sottoCEV, oltre a fornire indicazioni e a gestire i tempi di consegna.

Il Responsabile della SottoCEV deve verificare che i contenuti delle valutazioni dei singoli corsi di studio siano coerenti con il Protocollo di valutazione.

Il Responsabile di SottoCEV trasmette il Protocollo disciplinare al Presidente della CEV.

Il ruolo di coordinamento e indirizzo del Responsabile di sottoCEV riguarda anche la cura della forma, che deve essere corretta e omogenea, nonché la verifica dei contenuti documentali riportati, per una chiara ed efficace comunicazione. Rientra nei compiti del Responsabile anche la lettura del lavoro degli esperti della sua sottoCEV ai quali potrà, se del caso, suggerire le modifiche ritenute necessarie o opportune.

### **Il Ruolo dell'Esperto di Sistema incaricato della verifica della piena Sostenibilità economico finanziaria**

L'Esperto di Sistema incaricato di dare supporto alla CEV in merito alla verifica della piena Sostenibilità economico finanziaria viene individuato tra gli Esperti di Sistema dell'Albo AVA in possesso di specifiche competenze in campo finanziario e collabora alla redazione della parte del Protocollo di Valutazione relativa alla verifica del requisito B.1 per ogni istanza. Con riferimento agli aspetti economico finanziari correlati a dimensioni di interesse degli studenti, può avvalersi della collaborazione dell'Esperto studente.

### **Il Ruolo dell'Esperto Studente**

L'Esperto Studente, individuato tra gli Esperti Studenti dell'Albo AVA, contribuisce alla redazione del Protocollo di Valutazione di sede per tutti i Proponenti e in particolare alle seguenti verifiche:

- Verifica della piena Sostenibilità logistica (B.2), raccordandosi preliminarmente con l'Esperto di Sistema;
- Verifica della presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità (B.4), raccordandosi preliminarmente con l'Esperto di Sistema;
- Su richiesta dell'Esperto di sistema incaricato della verifica della sostenibilità economico finanziaria può dare il suo contributo, con riferimento alle parti relative agli studenti;
- Su richiesta del Presidente della CEV o degli altri Esperti dà il suo contributo alle valutazioni.

L'Esperto Studente deve trasmettere le parti di sua competenza ad ogni Esperto di Sistema, che ne integra le valutazioni.

### **Il Ruolo dell'Esperto Disciplinare**

L'Esperto Disciplinare, individuato tra gli Esperti Disciplinari dell'Albo AVA, è parte di una o più sottoCEV ed è il responsabile principale della valutazione del Corso di Studio.

L'assegnazione è effettuata in modalità verticale: ANVUR assegna uno o più CdS a ciascun Esperto Disciplinare, il quale ha il compito di analizzare tutta la documentazione presentata dal soggetto promotore e redigere il Protocollo di Valutazione.

L'Esperto Disciplinare deve trasmettere il Protocollo di Valutazione del CdS all'Esperto di Sistema – Responsabile della SottoCEV. Sarà quest'ultimo, previa verifica del Protocollo, a trasmettere le valutazioni al Presidente della CEV.

\*\*\*

Tutti gli incontri della CEV e tra i componenti della stessa possono svolgersi in modalità telematica.